



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 67 del 30/07/2021

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2021 - 2023 - VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 - 2023 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Assente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **3** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento unico di programmazione per il periodo 2021 – 2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvato il Bilancio di Previsione 2021 - 2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/04/2021 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2020;

Richiamato l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

Richiamati inoltre:

- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

- il comma 8 dell'art. 175 del D. lgs. 267/2000 che testualmente cita *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Dato atto che con nota prot. n. 14519 del 25/6/2021 il Responsabile del Settore Ragioneria ha chiesto ai Responsabili dei Servizi la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di Bilancio e di verificare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

Considerato che:

- l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta entro il termine del 31 luglio apposita delibera con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;

Considerato che:

- l'andamento della gestione finanziaria dell'Ente deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;

- si rende ora necessario procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175 del D.Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso, tenuto conto dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;

- è stato effettuato un controllo finalizzato alla verifica della regolare gestione delle previsioni di competenza e di cassa 2021 del bilancio di previsione 2021 - 2023, nonché della sussistenza dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2020;

Preso atto che:

- i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali;

- le norme di finanza pubblica prevedono che, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il bilancio di previsione 2021 - 2023 garantisca un risultato di competenza nel triennio di riferimento non negativo, condizione che si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal responsabile del Settore Ragioneria in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- la congruità del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2020;

- la necessità di integrare il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione tenuto conto dell'andamento degli incassi in rapporto agli accertamenti 2021;

Dato atto che:

- l'Ente, durante il corrente esercizio, non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 né all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione, e non si trova in carenza di liquidità rispetto ai pagamenti cui deve fare fronte;

- l'Ente, durante il corrente esercizio, non ha effettuato e non prevede di effettuare accensione di mutui, prestiti o aperture di credito, e sta altresì provvedendo al regolare ammortamento dei mutui e prestiti precedentemente contratti;

Rilevato che risulta necessario apportare al bilancio di previsione 2021 - 2023 una variazione principalmente al fine di:

- iscrivere maggiori e minori entrate correnti e maggiori e minori spese correnti;
- adeguare gli stanziamenti delle entrate erogate dal Consorzio progetto e solidarietà per lo svolgimento delle funzioni in campo sociale;
- iscrivere maggiori entrate a destinazione vincolata, principalmente riferite all'emergenza sanitaria in corso, iscrivendo contestualmente anche le correlate spese;
- applicare una quota di avanzo vincolato di euro 140.680,19 interamente destinata a spese correnti rappresentate per euro 136.000,00 dalla previsione di maggiori spese legate all'emergenza Covid-19 ed euro 4.680,19 da spese per interventi nel sociale finanziabili con avanzo vincolato derivante dall'erogazione del contributo 5 per mille;
- applicare una quota di avanzo libero pari ad euro 135.000,00 interamente destinata al finanziamento di spese d'investimento da realizzare nell'esercizio in corso;
- stralciare il finanziamento di euro 30.000,00 destinato alla realizzazione del parco inclusivo Ca' Rossa e contestualmente riallocare la quota di cofinanziamento dell'Ente rappresentata da una quota di avanzo di amministrazione vincolato applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023 e di proventi per concessioni cimiteriali, destinando tali risorse al finanziamento di spese imputate alla medesima missione e programma e mantenendo quindi l'originaria finalità di manutenzione dei parchi giochi dell'Ente;
- iscrivere maggiori entrate stimate in 50.000,00, per proventi da concessioni edilizie destinate per euro 43.000,00 a spese correnti e per euro 7.000,00 a spese d'investimento;
- iscrivere a bilancio il finanziamento a fondo perduto di Regione Lombardia di euro 25.000,00 per la realizzare del sistema di controllo targhe, cofinanziato dall'Ente con euro 15.000,00;
- iscrivere maggiori entrate da imputare al titolo IV della parte entrata del bilancio di previsione interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento;
- imputare il contributo di cui alla legge regionale 4/2021 – misure per il sostegno al tessuto economico – di euro 140.000,00, per euro 106.000,00 sull'esercizio 2022 secondo il cronoprogramma dell'entrata regionale spostando di conseguenza anche l'imputazione della correlata spesa;

Dato atto che:

- le spese in conto capitale sono state imputate all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022 sulla base dei relativi programmi di spesa definiti dai responsabili;
- le spese correnti e in conto capitale potranno essere attivate solo dopo l'accertamento delle correlate entrate;
- sulla base dell'art. 183 del Tuel “il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità”;

Considerato altresì che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 adottata in data 30/04/2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2020 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 4.109.824,29 così composto:
 - Avanzo accantonato per euro 472.249,80;
 - Avanzo vincolato per euro 1.546.259,59;

- Avanzo destinato ad investimenti per euro 36.301,25;
- Avanzo libero per euro 2.055.013,65
- nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica e in particolare i vincoli imposti dalla normativa sul pareggio di bilancio;
- sulla base delle previsioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio 2021 il saldo di cassa presenta ad oggi un saldo positivo e che la proiezione del saldo di cassa al 31.12.2021 risulta anch'essa positiva, come si evince dall'Allegato 1);

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche delle voci di entrate e di spesa effettuate da ciascun responsabile in risposta alla nota del Responsabile finanziario assunta al prot. n. 14519 del 25/6/2021;

Ritenuto pertanto di apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2021 - 2023, come indicato nei prospetti che si allegano al presente provvedimento, al fine di formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e che si sostanzia nelle seguenti risultanze in termini di competenza:

	2021	2022	2023
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	275.680,19		---
Totale maggiori entrate	450.016,90	106.000,00	0,00
Totale minori spese	205.607,55	0,00	0,00
TOTALE	931.304,64	106.000,00	0,00
Totale minori entrate	195.082,66	0,00	0,00
Totale maggiori spese	736.221,98	106.000,00	0,00
TOTALE	931.304,64	106.000,00	0,00

Preso atto altresì, ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020 che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 adottata in data 30/04/2021 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 4.109.824,29 comprensivo della quota accantonata a Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 369.321,56;
- il comma 2 dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce l'ordine di priorità per l'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- il Comune di Porto Mantovano non si trova ad oggi nella situazione di dovere provvedere al finanziamento con avanzo di amministrazione 2020 di debiti fuori bilancio come verificato dal Responsabile del Servizio finanziario ai fini della predisposizione del Rendiconto 2020 e della presente deliberazione di verifica del permanere degli equilibri del bilancio di previsione, e nemmeno nella condizione di dovere provvedere al ripristino degli equilibri ex articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 in quanto ad oggi la gestione risulta in equilibrio come evidenziato nella relazione a firma del Responsabile del Settore Ragioneria riportata nell'allegato 2);
- risulta altresì congruo lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione 2021 – 2023 così come modificato dal presente provvedimento, come pure l'importo della quota di avanzo 2020 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione;

- la quota residuale di avanzo libero 2020 eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 193 del D. lgs. 267/2000, dopo l'approvazione del presente provvedimento, risulta pari ad euro 1.335.513,65;

Preso atto che:

- entro il 31/5/2021 si è provveduto ad inviare la certificazione del fondo funzioni fondamentali 2020 utilizzato nel corso dello scorso esercizio secondo le seguenti risultanze (arrotondate):

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C): -571.545,00

Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D): 425.492,00

Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F): 79.600,00

Saldo complessivo: -225.653,00 (quota di fondo utilizzata nel corso del 2020);

- a seguito della trasmissione della certificazione avvenuta entro il 31/5/2021 e quindi successivamente all'approvazione del rendiconto 2020 avvenuta con D.C.C. n. 37 del 30/4/2021, è emersa la necessità di aggiornare l'allegato A2) di determinazione dell'avanzo vincolato 2020 al fine di rendere coerente l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali dichiarato con il rendiconto 2020 con quanto certificato al MEF ed al fine di dare evidenza alle diverse voci dei vincoli generati dall'erogazione del fondo funzioni fondamentali e dei ristori di entrata, accorpate in un'unica voce;

- tale rettifica non varia l'importo della quota di avanzo vincolato 2020, che resta determinata in euro 1.546.259,59, in quanto si tratta di storni tra le diverse componenti dell'avanzo vincolato e di conseguenza resta invariata la quota di avanzo libero dell'esercizio 2020, determinata con il rendiconto 2020 in euro 2.055.013,65;

- contestualmente risulta necessario spostare la quota di avanzo vincolato generata dal fondo funzioni fondamentali 2020 e da ristori d'entrata tra i vincoli per legge e non tra i vincoli per trasferimenti, nonostante che secondo i principi contabili, non sia necessaria la riapprovazione del risultato di amministrazione per il solo "cambio di titolo" della quote vincolate del medesimo risultato;

Considerato inoltre che:

- nel caso in cui risulti necessario rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegati A) – elenchi dettagliati della composizione dell'avanzo) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato A/2), la FAQ di Arconet n. 47/2021 precisa che tutti gli allegati al rendiconto possano essere rettificati;

- è ammesso da Arconet, come si evince dalla FAQ n. 47/2021, per l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830, lett.a) l.178/2020, valutare in sede successiva al rendiconto, ossia in sede di certificazione, la corretta contabilizzazione del fondo e quindi effettuare di conseguenza l'eventuale revisione degli allegati del rendiconto 2020, stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (prevista per il 31 maggio 2021) e la scadenza di approvazione del rendiconto;

Dato infine atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) e come meglio illustrato nell'allegato 2), quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano esecutivo di Gestione 2021 - 2023 e dei programmi annuali di attività;

Visti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1) - Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa, comprensivo del quadro di controllo degli equilibri, delle risultanze di bilancio e delle variazioni di interesse del Tesoriere di cui all'allegato 8 al D. lgs. 118/2011 per gli eventuali necessari controlli del Tesoriere ai sensi dell'art. 52 co. 2 del D. lgs. 104 del 14/8/2020;

Allegato 2) – relazione del Responsabile del Settore Ragioneria di verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2021 - 2023 ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e con la quale viene dato atto del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2021 – 2023;

Allegato 3) – prospetti aggiornati riportanti l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2020 (allegato A2) del rendiconto 2020), il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2020, il quadro degli equilibri di bilancio 2020 e il quadro generale riassuntivo 2020;

Allegato 4) – relazione sullo stato di attuazione dei programmi del DUP 2021 – 2023;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa richiamati,

1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di variare ed integrare il Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/03/2021, al fine di integrare la Sezione operativa per effetto della presente variazione riportata nell'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

3) di apportare al Bilancio di Previsione 2021 - 2023 le variazioni in termini di competenza e di cassa risultanti dall'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che nelle risultanze finali sono così formulate in termini di competenza:

	2021	2022	2023
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	275.680,19		---
Totale maggiori entrate	450.016,90	106.000,00	0,00
Totale minori spese	205.607,55	0,00	0,00

TOTALE	931.304,64	106.000,00	0,00
Totale minori entrate	195.082,66	0,00	0,00
Totale maggiori spese	736.221,98	106.000,00	0,00
TOTALE	931.304,64	106.000,00	0,00

4) di dare atto, per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020, che:

- le variazioni di cui al punto 3) prevedono l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Rendiconto 2020 di euro 275.680,19 costituita da una quota di avanzo vincolato per euro 140.680,19 interamente applicata a spese correnti e da una quota di avanzo libero 2020 pari ad euro 135.000,00 interamente destinata al finanziamento di spese in conto capitale;
- conseguentemente, dopo dell'approvazione del presente atto, l'avanzo di amministrazione 2020 complessivamente applicato al bilancio di previsione 2021 - 2023 risulta essere di euro 1.672.286,79 destinato a finanziare spese correnti non ripetitive per euro 662.197,42 e spese d'investimento per euro 1.010.089,37;
- la quota di avanzo pari ad euro 1.672.286,79 complessivamente applicata al bilancio di previsione 2021 - 2023 dopo l'approvazione del presente provvedimento, annualità 2021, risulta così composta:
 - avanzo vincolato per euro 917.786,79;
 - avanzo destinato ad investimenti per euro 35.000,00;
 - avanzo libero per euro 719.500,00;

5) di prendere atto delle relazioni in premessa citate, relative alla verifica degli equilibri di bilancio riportata nell'allegato 2) ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riportata nell'allegato 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6) di aggiornare e di rettificare come riportato nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa, i prospetti allegati al Rendiconto 2020 riportanti l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2020 (allegato A2) del Rendiconto 2020), il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2020, il quadro degli equilibri di bilancio 2020 e il quadro generale riassuntivo 2020 approvati con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/4/2021 di approvazione del rendiconto 2020;

7) di prendere atto che la deliberazione n. 37 del 30/4/2021 di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2020 viene di conseguenza rettificata negli allegati secondo le risultanze di cui all'allegato 3) del presente provvedimento;

8) di dare atto:

- del permanere degli equilibri di bilancio 2021 - 2023, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale e che pertanto non sono necessari ulteriori provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;
- dell'inesistenza alla data odierna di debiti fuori bilancio da riconoscere;

9) di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 così come riportati nell'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10) di approvare altresì l'allegato 8 al D.Lgs. 118/2020, incluso nell'allegato 1), per gli eventuali e necessari controlli da parte del Tesoriere ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. lgs. 118/2011 come modificato dall'art. 52 co. 2 del D.L. 104 del 14/8/2020 che prevede che *“Nei casi in cui il tesoriere e' tenuto ad effettuare controlli sui pagamenti, alle variazioni di bilancio, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere”*;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di procedere con sollecitudine ad attivare le procedure di spesa,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 .

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'assessore al Bilancio Massara. Prego!”.

ASSESSORE MASSARA: “ Buonasera a tutti!. La delibera in oggetto è una delibera che abbiamo imparato a conoscere, in quanto ogni anno si ripresenta l'assestamento e la verifica degli equilibri. Anche la ratio richiesta dal legislatore è quella di fare una fotografia in corso d'anno allo stato dell'arte, alla situazione dell'Ente e contestualmente effettuare una variazione di Bilancio, che andrò adesso ad esporre.

C'è una particolarità ulteriore legata al fatto dell'invio della certificazione del Fondone, che arricchisce ulteriormente questa delibera, di cui parleremo a breve.

Passo direttamente ai cambiamenti che ci sono stati nelle voci di entrata e di spesa. Anche in questa variazione, così come nelle precedenti – vi ricordo che al momento ne abbiamo fatte due e precisamente nei Consigli Comunali di inizio giugno e di fine giugno – andiamo innanzitutto ad applicare parte importante tanto di avanzo vincolato quanto di avanzo libero. In particolare avanzo vincolato per poco più di 140.000 euro e avanzo libero per 135.000 euro, che andranno poi a

finanziare tutta una serie di interventi che elencherò a breve.

Sempre dal punto di vista dell'entrata, andiamo a prevedere tutta una serie di entrate di carattere vincolato, che vanno a finanziare degli interventi particolari. Si tratta di 24.000 euro di trasferimenti dal Consorzio Progetto Solidarietà per interventi sul sociale; trasferimenti del Decreto Legge 73/2021, cioè il Decreto Sostegni, che ha previsto per tutti i Comuni dei fondi per la riduzione delle tariffe dei rifiuti per le utenze non domestiche, che per il Comune di Porto Mantovano risultano essere 136.000 euro circa, a cui il Comune ha aggiunto ulteriori 30.000 euro di risorse proprie che, ribadisco, vanno a ridurre la tariffa dei rifiuti per le utenze non domestiche.

Altri trasferimenti derivano dalle misure per la solidarietà alimentare per circa 69.000 euro. Si tratta della riproposizione dei buoni alimentari, anche se potenzialmente l'utilizzo potrebbe essere appena più ampio. Stiamo comunque parlando di una riproposizione dei buoni alimentari che abbiamo imparato a conoscere l'anno scorso.

Abbiamo trasferimenti ministeriali per i Centri estivi per circa 31.000 euro. Anche in questo caso si tratta di una riproposizione di quanto era stato trasferito l'estate scorsa ed è una risorsa che abbiamo utilizzato per finanziare tutta quella serie di attività partite questa settimana e dedicate ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la Scuola Primaria e Secondaria. Abbiamo quindi ampliato – mi riferisco in particolare alle ragazze e ai ragazzi della Scuola Secondaria – l'offerta di attività presenti sul territorio, in quanto i Centri estivi, partiti ormai alcune settimane fa, non coinvolgevano queste fasce di età.

Ritengo sia stato quindi fatto un ottimo lavoro, che arriverà fino a settembre. Le attività sono molteplici e abbiamo avuto anche modo di vederle. Penso vada fatto anche un plauso all'assessore Bollani per il lavoro effettuato da questo punto di vista. Si tratta di risorse che inizialmente dovevano derivare da un bando regionale, che comunque è stato riproposto, poi i fondi sono stati esauriti e quindi lo abbiamo finanziato con queste risorse.

Proseguo con ulteriori trasferimenti ministeriali per l'acquisto di libri, per 7.000 euro. Abbiamo infine un finanziamento regionale per 25.000 euro derivanti dal bando vinto e che riguardano interventi per l'acquisto di dispositivi e controllo targhe. Anche in questo caso un bando regionale è andato a buon fine, a cui abbiamo poi aggiunto 15.000 euro di risorse proprie derivanti da avanzo libero.

Come è scritto anche nella delibera, viene rettificata in entrata e in spesa la quota di avanzo di contributo regionale finalizzato all'intervento sul Parco inclusivo. Al bando noi non abbiamo partecipato e quindi viene fatta una rettifica di pari importo in entrata e spesa. Ricordo comunque che l'intervento che riguarda il Parco inclusivo, così come l'intervento che riguarda il completamento di viale Libertà a Soave sono stati candidati – speriamo tutti che abbiano un buon esito – al bando di rigenerazione urbana, il cui responso è atteso, se non sbaglio, per il 3 agosto.

Sempre sul versante delle entrate, abbiamo poi incrementato la previsione per quanto riguarda il gettito IMU di 35.000 euro. Questo alla luce del buon andamento dell'acconto IMU avente scadenza il 16 giugno. Vengono incrementate di 50.000 euro le previsioni relative agli oneri di urbanizzazione. Anche in questo caso occorre dire che si tratta di un aspetto positivo perché, in qualche modo, è anche segnale di una certa vivacità del tessuto economico e di attenzione anche a chi intende e sceglie di investire a Porto Mantovano. Abbiamo inoltre un aumento della previsione di 25.000 euro per quanto riguarda la concessione dei loculi.

Da ultimo, si è provveduto a stornare tanto in entrata quanto in spesa o, per meglio dire, a portare al 2022 euro 106.000 per quanto riguarda l'intervento sulla Cisa. Questo è solamente un riordino contabile, in quanto si tratta di risorse che non sarebbero confluite in FPV e quindi l'intervento è stato spezzettato in questo modo. Tutto questo per quanto riguarda l'entrata.

Per quanto riguarda la spesa, al di là delle risorse vincolate, quindi quelle elencate poco fa sul sociale (agevolazioni rifiuti, Centri estivi ecc.), gli interventi più importanti riguardano, anche in questo caso, l'attività manutentiva del patrimonio pubblico. Sto parlando di interventi che interessano gli impianti sportivi, i parchi, il miglioramento della segnaletica stradale e un intervento manutentivo alla piscina coperta che, come dicevo, vengono finanziati prevalentemente dall'aumento delle previsioni degli oneri, dalla concessione dei loculi, dall'avanzo libero e dall'avanzo vincolato.

Vengono destinati ulteriori 20.000 euro per quanto riguarda le spese di progettazione, sempre per quanto riguarda le opere. Inoltre viene ulteriormente accantonata una quota di avanzo vincolato

derivante dal residuo del Fondone 2020 per spese Covid, quindi 21.000 euro riguardanti gli stanziamenti di igienizzazione e sanificazione, con particolare attenzione alle scuole. Come dicevo prima, 30.000 euro per incrementare il fondo a favore delle riduzioni delle tariffe rifiuti per le utenze non domestiche e 85.000 euro per maggiori costi Covid richiesti dal gestore per quanto riguarda la gestione dei rifiuti dei quarantenati.

Come infatti sappiamo, in epoca Covid la gestione dei rifiuti delle persone in quarantena ha un trattamento totalmente differente. Il gestore ha infatti quantificato e previsto per gli anni 2020-2021 85.000 euro di maggiori costi per il trattamento di questi rifiuti, che però non finiscono nel Piano finanziario, quindi nelle tariffe, ma che finanziamo con altre risorse. Questo per quanto riguarda la parte relativa alle variazioni, quindi quali capitoli e che interventi sono stati finanziati.

Come dicevo prima, c'è poi un elemento di novità a cui faccio cenno, che riguarda un riordino all'interno della composizione dell'avanzo vincolato. Cerco di semplificarla al massimo.

Noi, come detto più volte, abbiamo riportato in avanti una parte di Fondone del 2020, che a sua volta è confluito all'interno dell'avanzo vincolato. Entro il 31 maggio 2021 abbiamo inviato, come obbligo di legge, la certificazione del Fondone, la quale è variata di circa 20.000 euro rispetto all'importo previsto del Rendiconto. Questo perché? Perché nel frattempo, come spesso capita nella confusione normativa, sono sopraggiunte delle modifiche nella impostazione della certificazione, che hanno poi impattato nella quantificazione del Fondone. All'interno dell'avanzo vincolato è aumentata la parte di avanzo vincolato riferita al Fondone, mentre è diminuita la parte di avanzo vincolato riferita ad altre tipologie di entrate che andavano da un'altra parte di avanzo vincolato.

So che non è così facile da comprendere, ma all'interno della lettura della delibera e della relazione, che andremo un attimo a leggere adesso – per lo meno nei punti salienti –, questo aspetto è specificato in maniera più puntuale.

Come dicevo, passando ad uno degli allegati della delibera, che è la relazione redatta dalla nostra responsabile, Dr.ssa Del Bon, possiamo andare a leggere e ad inquadrare ancora meglio la situazione dell'Ente al 30 giugno 2021. Forse non l'ho detto, ma l'assestamento viene fatto al 30 giugno di ogni anno, seppure la delibera è da effettuare entro il 31 luglio.

In particolare, partendo dalla pagina 4, noi andiamo a ripercorrere la fase di approvazione del Rendiconto, quindi dell'avanzo, rivedendo come è composto il nostro avanzo (avanzo accantonato, vincolato, destinato ad investimenti e avanzo libero) e quali sono state nel corso dell'anno le applicazioni dell'avanzo. Ricordo nuovamente che questa è la terza variazione e di fatto siamo andati ad applicare circa 720.000 euro di avanzo libero, oltre alla applicazione dell'avanzo vincolato. Per quanto riguarda l'avanzo libero, la quasi totalità o buonissima parte è stato applicato per spese in conto capitale, anche perché è la principale fonte di finanziamento delle spese in conto capitale.

Allo stesso modo, come dicevo prima, è possibile anche comprendere la formazione e l'utilizzo che è stato fatto del Fondone. Come dicevo prima, noi ci siamo portati avanti un Fondone in occasione dell'approvazione del Rendiconto per circa 477.000 euro e in questa delibera andiamo a modificarlo per portarlo, in realtà, a 457.000 euro. Questo è il Fondone che, di fatto, noi abbiamo disponibile dal 2021. Dico “dal” in quanto, nel frattempo, una quota importante è già stata oggetto di applicazione nelle varie delibere.

Ribadisco che si tratta di una relazione che dà la possibilità di comprendere come è stato applicato, quindi l'andamento soprattutto dell'avanzo e del Fondo funzioni fondamentali.

Ribadisco una cosa che ho detto prima, rispetto alla quale – adesso mi viene in mente – non vorrei aver detto il contrario. Inizialmente noi, da Rendiconto, ci siamo portati avanti un Fondone di 477.000 euro, che poi, in realtà, è passato a 457.000 euro. Questo giusto per non aver detto il contrario precedentemente, in fase espositiva. Questo per quanto riguarda la relazione.

In ogni caso faccio una puntualizzazione ulteriore. Vorrei dire che tutta la manovra riguardante l'avanzo vincolato non intacca assolutamente sulla quantità dell'avanzo libero, che ovviamente è rimasta tale. Da questo punto di vista non ci sono quindi state variazioni. Ribadisco che partivano da poco più di due milioni di avanzo libero, ma nel frattempo ci sono state applicazioni nel corso di queste tre variazioni. Questo per quanto riguarda la relazione.

In ultimo – e concludo – abbiamo poi lo stato di avanzamento degli obiettivi, che ovviamente stanno proseguendo nell'azione amministrativa e quindi l'ulteriore allegato che avete disponibile sono gli

obiettivi operativi, che derivano dagli obiettivi di mandato ecc. ecc.. C'è comunque un aggiornamento degli obiettivi di carattere operativo all'interno dell'azione amministrativa. Io ho concluso. Ovviamente sono a disposizione per domande e vi ringrazio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio l’assessore Massara. La parola al capogruppo Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “ Io faccio già una breve dichiarazione di voto. Noi voteremo contrari. Queste variazioni sono in gran parte condivisibili. Riteniamo complessivamente che alcune opere necessarie siano state avviate come, per esempio, la sistemazione di strade, marciapiedi, l’efficientamento dei locali del Comune e la messa in sicurezza, però sono state operate alcune scelte che invece sarebbero potute essere procrastinate a favore di altre opere che noi riteniamo più urgenti. Senza starci troppo sopra, dico che una di queste opere è la palestra delle Scuole Medie, che doveva essere sistemata – capiamo benissimo il periodo – nel 2021 e invece è ancora ferma. Ci risulta che Porto Emergenza dovesse partire e invece è ancora in standby. È vero che avviare una ristrutturazione in un periodo come questo può essere pericoloso, però è altrettanto vero che si tratta di una forza per il nostro territorio e quindi va tenuta in forte considerazione. Al di là di tutto, ci sono quindi stati degli sforzi notevoli, però noi pensiamo che si fosse potuto fare di meglio. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 3”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bettoni.

Voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti n. 1 (Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti l’immediata eseguibilità della delibera”

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bettoni.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon. Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti n. 1 (Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)